

«Scarp de' tenis». Notti al freddo, in strada tra i senza dimora

Con l'arrivo della stagione invernale riaprono i centri di accoglienza, spesso allestiti nell'ambito dei cosiddetti piani per l'emergenza freddo. Nonostante l'aumento dei posti disponibili, sono diverse le persone che non usufruiscono dell'ospitalità in queste strutture. Perché la domanda rimane superiore all'offerta, oppure perché molti temono di essere derubati o di subire minacce e violenze in dormitorio; oppure vedono quei luoghi di scarsa igiene e dove è alto il rischio di contrarre malattie. E così gli homeless che restano fuori dal circuito dell'accoglienza istituzionale continuano a trascorrere le notti in strada. L'alternativa è cercarsi luoghi riparati o al caldo come stazioni, aeroporti, ospedali, autobus in servizio notturno. Esperienze di questo tipo si segnalano un po' ovunque in Italia. Spesso si tratta di ricoveri davvero improvvisati o di sistemazioni che, pur nella

prearietà, denotano una certa ingenuità. Dal viaggio tra questi irriducibili è stato realizzato il reportage del numero di dicembre del mensile di strada *Scarp de' tenis* in vendita oggi fuori da alcune chiese della Diocesi e tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in alcuni punti fissi a Milano: Cadoma, Cairoli, Scala, Duomo, Curia, San Babila, Regione Lombardia, Darsena, stazione Centrale, piazza XXV Aprile. I venditori sono facilmente riconoscibili per la pettorina rossa. Ma anche persone senza dimora o emarginate: per loro è un'occasione di lavoro e il primo passo per recuperare la dignità. Il venditore trattiene una quota sul prezzo di copertina. Contributi e ritenute fiscali li prende in carico l'editore. Quanto resta è destinato a progetti di solidarietà.



parliamone con un film. «Sully», eroe dell'Hudson
La storia del pilota che salvò le 155 persone del suo aereo

DI GIANLUCA BERNARDINI
Un film di Clint Eastwood. Con Tom Hanks, Aaron Eckhart, Laura Linney, Anna Gunn, Autumn Reeser. Titolo originale: «Sully». Biografico. Ratings: kids+13. Durata: 95 minuti. Usa, 2016. Warner Bros Italia.

Ci sono persone che per anni fanno il medesimo lavoro con estrema dedizione e coscienza, senza particolari ambizioni o manie di protagonismo. Sono quelle persone che definiamo «ordinarie», che magari per un gesto «straordinario» diventano memorabili. Eroi del proprio dovere, come il pilota d'aereo Chesley Sullenberger (Tom Hanks), che a 65 anni il 15 gennaio 2009, dopo sei minuti dal decollo, con quarant'anni di carriera alle spalle, fece un ammaraggio d'emergenza nel fiume Hudson, a New York, salvando

la vita di tutte le 155 persone a bordo. Insieme al suo copilota Jeffrey Skiles (Aaron Eckhart), «Sully» divenne un eroe nazionale. Clint Eastwood (che subì da giovane come passeggero lo stesso incidente), sebbene ultra ottantenne, porta in scena, con grande maestria, una delle storie che hanno commosso l'America per il coraggio e l'esempio testimoniatore. Questa volta non un tiratore scelto (come in «American Sniper» del 2014), ma un uomo che per ingegno e intuito («Ho scelto il minore dei mali», affermò il vero Sullenberger) ha dimostrato tutto il suo valore. Se da una parte egli è stato l'umana statua che riesce anche a coglierne i dubbi («E se avessi sbagliato tutto? E se avessi messo in pericolo la vita di tutti i passeggeri?»), nonché la determinazione nel rispondere sull'accaduto ai quesiti dell'indagine interna della Ntsb (l'agenzia statunitense che indaga su incidenti di

treni, navi e aerei, la quale in realtà non si sente così «colpevole»). Un film, di breve durata (il più corto della sua carriera), che riesce a mettere insieme suspense, inchiesta, profondità, e soprattutto tanta umanità. Un'opera che merita di essere vista per il genio del bravissimo Clint che non manca mai di sorprendere lo spettatore per come sa raccontare, con rara capacità, le storie del nostro tempo. Una riflessione a voce alta sul valore umano, appunto, quello che una macchina o un algoritmo non potrà mai sostituire. Per nostra fortuna. Assolutamente da non perdere. Temi: incidente aereo, eroe, umanità, dubbio, scelta, coscienza, dovere, salvezza.



La pala quattrocentesca esposta a Palazzo Marino nel tempo natalizio, con ingresso gratuito

«Icona» del Giubileo appena concluso, l'opera sarà inaugurata alla presenza dell'arcivescovo Scola

il 12 al Fopponino
De Scalzi, «i miei cardinali»
Madre di Misericordia
Il capolavoro di Piero della Francesca arriva a Milano

DI LUCA FRIGERIO

È un dono straordinario, quello che genererà l'intero periodo natalizio a Milano. Nella ormai consolidata tradizione che vede l'esposizione gratuita, tra dicembre e gennaio, di un'opera artistica particolarmente celebre e importante. Alla cerimonia di inaugurazione, domani alle ore 17, interverrà l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. La «Madonna della Misericordia» giunge in prestito da Sanspolcro, la cittadina toscana al confine con l'Umbria in cui è nato lo stesso Piero della Francesca. La tavola, infatti, costituisce il pannello centrale di un grande polittico, che oggi, privo della cornice originale, è stato ricomposto nel locale Museo Civico. Il complesso apparato venne commissionato all'illustre concittadino dalla Confraternita della Misericordia, nel 1445. Ma, oberato di impegni e spesso in viaggio, Piero riuscì a consegnare l'opera soltanto quindici anni più tardi. D'altra parte il polittico è davvero monumentale, costituito com'è da ben 23 tavole (per oltre 270 centimetri di base e 330 di altezza), con la raffigurazione dei santi particolarmente venerati nel territorio sanspolcroino (tra i quali san Bernardino da Siena, che fu canonizzato proprio in quegli anni, nel 1450), e la rappresentazione dell'«Annunciazione» e della «Passione» di Gesù, fino alla sua «Risurrezione». Da un punto di vista stilistico, colpisce come l'opera presenti elementi «antichi» legati cioè alla tradizione tardomedievale, come ad esempio l'impiego dell'oro a far da sfondo alle figure, insieme a soluzioni decisamente moderne e innovative, quindi pienamente rinascimentali, come l'impostazione massiccia delle figure, ispirate evidentemente a Masaccio, e lo «sfioramento» di alcuni dettagli nelle tavole contigue, così da creare un effetto di continuità in tutta la composizione. Il cui «punto focale», com'è evidente, è costituito proprio dalla pala con la «Madonna della Misericordia». La Vergine appare imponente, di proporzioni decisamente maggiori rispetto alle figure inginocchiate ai suoi piedi. È la «Regina del Cielo», maestosa, con tanto di corona sul capo, coperto da un velo ricamato. Con mossa solenne, ella al-



La «Madonna della Misericordia» di Piero della Francesca (1445-1460), Sanspolcro

larga le braccia tenendo con entrambe le mani i lembi del suo mantello, in un gesto che si rivela allo stesso tempo d'affetto e di protezione. Il suo volto mostra un'intima concentrazione, gli occhi pudicamente abbassati, ma sulle labbra già affiora un sorriso di gioiosa serenità. Quattro uomini si prostrano, supplici e adoranti, alla destra della Madonna. Altre tre donne la invocano alla sua sinistra. I visi sono talmente caratterizzati da far pensare a dei ritratti, a delle persone, cioè, legate alla Confraternita della Misericordia o comunque care al maestro. Il personaggio con i capelli rasati e vestito di rosso, all'estremità sinistra per chi guarda, sembra comparire anche in altre opere del pittore toscano. E lo stesso Piero della Francesca, secondo una radicata voce popolare, si sarebbe autoritratto in quel giovane uomo che leva il suo sguardo verso Maria. Ma non è soltanto la comunità di Sanspolcro a stringersi attorno alla Vergine. Quelle figure, infatti, diverse per età e abbigliamento, e quindi di varia condizione sociale, laiche e religiose, rappresentano infine l'intero popolo di Dio, che negli affanni della vita e tra le vicende del quotidiano implora la divina misericordia tramite l'intercessione della Madonna. Figli che, consapevoli delle proprie fragilità, memori delle debolezze del corpo come dello spirito, ancora e sempre cercano la protezione amorevole della Madre, quasi come pulcini che si mettono sotto l'ala della chiochia, secondo un'immagine di premurosa tenerezza evocata da Gesù stesso, così come riporta il vangelo di Matteo. Attorno a quel grembo in cui il Verbo si è fatto carne, attraverso il quale la Salvezza è scesa fra gli uomini, e che per questo Piero della Francesca mostra come ancora «gonfio», prego, a ricordarle che lei, la Vergine, è la «piena di grazia», per sempre e da sempre. E quasi a suggerire un'altra emozionante immagine da lui stesso dipinta per la piccola chiesa di Monterchi, la sublime «Madonna del parto». Per questo, alzando lo sguardo verso gli uomini e le donne oranti accanto a lei, i nostri occhi intercettano un particolare che a prima vista sembra soltanto un dettaglio ornamentale, e che invece ha un'importanza fondamentale: è quella cintura il cui nodo forma una croce. Sì, perché è proprio lì, ci ricorda il nostro pittore, la fonte di ogni Misericordia. La «Madonna della Misericordia» di Piero della Francesca è esposta dal 6 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017 a Milano presso la Sala Alessi di Palazzo Marino (piazza della Scala). Tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 20 (ultimo ingresso alle 19.30; giovedì fino alle 22.30). Ingresso libero. Catalogo Skira. Info: tel. 800.167619, www.comune.milano.it. Prenotazioni possibili solo per le scuole.

sabato 10
Ac di Monza, cineforum per genitori

DI ALBERTO RATTI

Per l'iniziativa «Crescere in famiglia» sabato 10 dicembre, dalle ore 18 alle 20, presso la chiesa di Regina Ceca in via Buonamorti a Monza, si terrà un cineforum in cui, oltre alla proiezione di un film, si prevedono domande degli spettatori e un dibattito. L'azione catechistica decennale di Monza, visto il successo dello scorso anno, ha quindi deciso di continuare a organizzare il percorso di incontri formativi in collaborazione con l'équipe diocesana «genitori». L'équipe, costituita da specialisti e soggetti competenti (insegnanti, pedagogisti e psicologi), ha da tempo sviluppato un metodo proprio di intervento pedagogico e realizzato diversi strumenti educativi da proporre ai genitori incontrati nella comunità. La motivazione da cui ha preso avvio questa proposta è stata quella di accogliere e riconoscere le fatiche e le domande educative dei genitori, che spesso si sentono sfiduciati e privi di risorse. Gli incontri sono realizzati cercando di superare l'eccessiva fiducia nell'intervento estemporaneo di uno o più esperti, stimolando i genitori a entrare in un percorso di formazione e autoformazione, in modo che diventino a loro volta soggetti di formazione. Vengono affrontati diversi argomenti che stanno alla base di un sereno percorso di vita e fede per le famiglie d'oggi e si affrontano molteplici questioni relative al rapporto di coppia, al rapporto genitori/figli e alla vita spirituale in famiglia. Informazioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it; sito: www.azionecattolicamilano.it.

Santa Maria delle Grazie, la natura nelle incisioni

Paesaggi, vedute, alberi, la natura, nelle incisioni dell'artista Maria Corte, sono in mostra in Santa Maria delle Grazie a Milano (via Giuseppe Antonio Sassi, 3) fino al 18 dicembre (orario 10-12 e 15-18). L'esposizione è a cura della comunità dei Frati Predicatori (Domenicani) e le opere sono messe a disposizione a beneficio del complesso monumentale delle Grazie, uno scrigno bisogno di continue cure e restauri. «L'arte in soccorso dell'arte potrebbe essere il motto che specifica questa iniziativa», sottolinea fra Guido Bendinelli, priore di Santa Maria delle Grazie. Info: tel. 02.4676111; e-mail: centro@grazieop.it; sito: www.legraziemilano.it.



Festa del 7 a Inverigo con la musica gospel

Mercoledì 7 dicembre è festa patronale anche a Inverigo (Co) e alle ore 21, all'Auditorium Piccolo Teatro S. Maria (via Rocchina, 14 - angolo via Trento) si terrà il Concerto di Sant'Ambrogio e l'assegnazione del «Santambrogino 2016». Si esibirà sul palco il «Monday Gospel Singers» diretto da Tiziano Cogliati. Ingresso, euro 12; ridotto under 25, euro 10. Prevedite presso il bar dell'oratorio S. Maria (via Trento, 3 - Inverigo - tel. 031.605828). Per la «Settimana Ambrosiana 2016» a Inverigo, oltre alle celebrazioni religiose e alla visita di oggi alla «Milano nascosta che vogliamo conoscere», giovedì 8 dicembre, alle ore 16, nel salone dell'oratorio Santa Maria, è in programma uno spettacolo del Circo Artx.

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Scola nella quarta domenica di Avvento. Lunedì 5 alle 21.10 Speciale Visita pastorale del cardinale Scola nel Decanato Melzo. Martedì 6 alle 18 dalla Basilica di Sant'Ambrogio di Milano il Discorso alla città del cardinale Scola. Mercoledì 7, alle 20.20 La Chiesa nella città oggi, quoti-

in libreria. Novena di Natale in famiglia dal Tiepolo a papa Francesco

Il quadro del Tiepolo che ritrae l'adorazione di Gesù Bambino offre lo spunto per le nuove meditazioni raccolte nel volume di don Pier Luigi Galli Stampino, «La luce che vince le nostre paure» (In dialogo, pagine 80, euro 6,90), per la Novena di Natale in famiglia. I personaggi, le luci, i colori, i particolari del dipinto consentono di mettere a fuoco il vero significato dell'Incarnazione; si tratta di un grande mistero, che tocca da vicino le vite degli uomini e delle donne del nostro tempo, ed è capace di vincere tutte le paure. Per le sue riflessioni il sacerdote milanese fa riferimento anche alle parole di papa Francesco, nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, invitando i lettori a concludere la meditazione quotidiana con degli «esercizi» da fare singolarmente o in coppia per dare concretezza ai pensieri espressi. Solo in questo modo il Natale sarà vero e non ridotto a un puro «come dice don Galli»: «natale da bere» esso getterà effettivamente una nuova luce sulla vita quotidiana restituendole serenità e speranza.

